Don Emilio Zanoli	*Casa parrocchiale e segreteria*	tel. 035.896016	333.6764611
Don Luigi Rossoni		tel.	389.5259204
Don Valerio Vigani		tel.	338.7444426
Don Gabriele Bonzi	*Oratorio San Giovanni Bosco*	tel. 035.4819067	346.3708189
Don Rino Rapizza		tel.	340.1614249
Scuola Materna "don Cirillo Pizio"		tel. 035.896178	
Centro Ascolto Caritas		tel. 035.899629	

Sito della Parrocchia Santa Maria Assunta in Cologno al Serio	**www.parrocchiacologno.it**
e-mail parrocchia	**cologno@diocesibg.it**
e-mail oratorio	**oratoriocologno@gmail.com**

BOLLETTINO PARROCCHIALE COLOGNO AL SERIO

Anno 2017 n° 5 - MAGGIO - Inserto Parrocchiale de "L'Angelo in Famiglia" - Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano - Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 035.21.23.44

Anagrafe Parrocchiale

BATTESIMI

n.	Cognome e nome	Data
16.	Rossi Samuel	*23 aprile*
17.	Lodetti Agata	*23 aprile*
18.	Bottini Emma	*23 aprile*
19.	Gritti Letizia	*23 aprile*
20.	Consoli Leonardo	*23 aprile*

DEFUNTI

n.	Cognome e nome	Età	Data
24.	Degiorgi Carola	87 anni	*2 aprile*
25.	Caglioni Antonio	85 anni	*3 aprile*
26.	Bonacina Pietra	91 anni	*4 aprile*
27.	Lanzeni Luigi	77 anni	*7 aprile*
28.	Filippoli Luigi	82 anni	*8 aprile*
29.	Adobati Alessandro	54 anni	*12 aprile*
30.	Sesani Maria Elisabetta	85 anni	*14 aprile*
31.	Locatelli Mario	75 anni	*19 aprile*
32.	Rizzi Mario	85 anni	*19 aprile*
33.	Manenti Giovanni	70 anni	*20 aprile*
34.	Ghidotti Lara	43 anni	*20 aprile*
35.	Gualandris Maria Giuseppina	82 anni	*20 aprile*
36.	Nozari Antonio	83 anni	*24 aprile*
37.	Consoli Giancarlo	53 anni	*26 aprile*
38.	Gusmini Luigi	84 anni	*26 aprile*

Orari delle celebrazioni

SANTE MESSE

FESTIVO
Sabato: ore 18.30
Domenica: ore 7.00 - 8.15 - 9.30 - 10.45 - 16.00 - 18.30

FERIALE
Ore 7.30 - 9.00 - 16.30 - 20.15

CATECHESI PER ADULTI

Domenica ore 15.00 in parrocchia *(Don Rino)*

Martedì ore 14.45 in sala Agliardi *(Parroco)*

Giovedì ore 21.00 in sala Agliardi *(Don Valerio)*

Venerdì ore 14.45 in sala Agliardi *(Don Valerio)*

Lectio Divina ore 21.00 in Casa Parrocchiale *(Parroco)*

RECITA DEL S. ROSARIO

- Dal lunedì al sabato	ore 8.40
- Dal lunedì al venerdì	ore 16.10 e ore 19.55

CONFESSIONI - Per tutti, al sabato

Don Gabriele	ore 15.00-16.00
Don Rino	ore 15.30-16.30
Don Valerio	ore 16.00-17.00
Parroco	ore 17.00-18.00

Prima e dopo ogni S. Messa in chiesa o in sacristia

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giorno, adorazione silenziosa *in parrocchia*

- Dal lunedì al giovedì	ore 9.30-10.30
- Il venerdì	ore 17.00-18.00
- Il sabato	ore 15.00-18.00

Ogni giorno, adorazione silenziosa *nella chiesetta dell'Asilo*
Dal lunedì al venerdì ore 21.00-23.00

Ogni terza domenica del mese *in parrocchia*
Ore 12.00-14.00, con raccolta di offerte per i poveri

Primo giovedì del mese, giornata eucaristica *in parrocchia*
- *Esposizione:*
ore 9.30 - 18.00
- *Adorazione comunitaria per* adulti:
ore 9.30 - 10.30; ore 16.00 - 17.00 (con S. Comunione)
- *Adorazione comunitaria per* ragazzi:
ore 14.30 - 16.00 (a turni di classe) ***in parrocchia***
ore 16.00 in poi (a turni di classe) ***in oratorio***

Ufficio parrocchiale

DISPONIBILITÀ DEI SACERDOTI

per l'ascolto delle persone, prenotare appuntamenti, iscrizioni al battesimo e agli altri sacramenti

LUNEDÌ ore 10-12 **DON VALERIO** • ***MERCOLEDÌ*** ore 17-19 **DON VALERIO** • ***SABATO*** ore 10-12 **PARROCO**

SEGRETERIA

per richieste di certificati, rinnovo degli abbonamenti, necrologi e altro per il Bollettino parrocchiale

MARTEDÌ ore 17-19 • ***GIOVEDÌ*** ore 17-19 • ***VENERDÌ*** ore 10-12

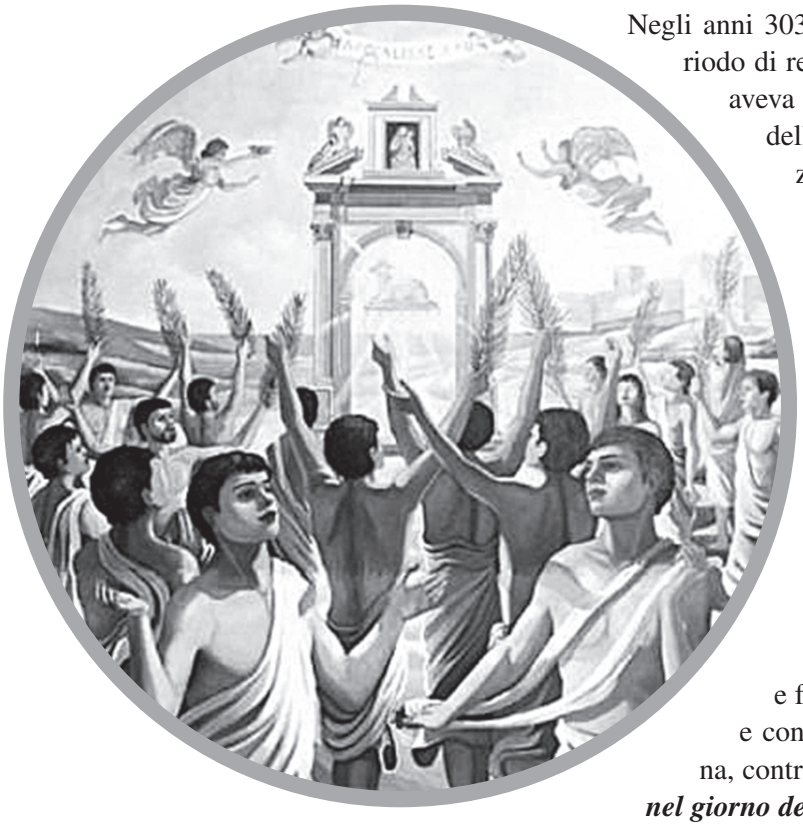
"SENZA LA DOMENICA NOI CRISTIANI NON POSSIAMO VIVERE": *MA È PROPRIO VERO?*

Questo non è uno slogan a effetto né l'esclamazione di chi, dopo una settimana di duro lavoro, può finalmente riposarsi. È, al contrario, la testimonianza di fedeltà alla domenica dei 49 martiri di Abitene, i quali vedevano il segno più alto del loro essere cristiani proprio nella partecipazione all' Eucaristia domenicale.
Della storia di questi martiri si parlerà più diffusamente nell'articolo che segue perché ***la loro testimonianza é veramente esemplare e costituisce un forte richiamo per tutti i cristiani, soprattutto per i molti - anche della nostra Parrocchia - che stanno smarrendo il senso cristiano della festa e non avvertono più il desiderio e il bisogno di vivere la domenica partecipando a ciò che ne costituisce il cuore, cioè la celebrazione eucaristica.***
I Vescovi italiani, già nel 2004, nella nota *"Il giorno del Signore"* sottolineavano:
«Mentre l'industria del divertimento diventa ogni giorno più prolifica e le occasioni per far festa si moltiplicano, l'uomo sembra aver smarrito il "perché" e il 'per chi" festeggiare. In questa situazione è possibile che il giorno della festa perda il suo significato cristiano originario per risolversi in un giorno di puro riposo o di evasione, nel quale l'uomo, vestito a festa, ma incapace di fare festa, finisce con il chiudersi in un orizzonte tanto ristretto che non gli consente più di vedere il Cielo».
Ecco perché i Vescovi continuano ad affidare alle Parrocchie questi impegni fondamentali: ***difendere il significato religioso, ma anche antropologico, culturale e sociale della domenica; curare la qualità delle celebrazioni eucaristiche domenicali e festive; promuovere un'autentica spiritualità eucaristica incrementando l'adorazione eucaristica fuori della Messa e la processione del Corpus Domini; rafforzare il legame tra la celebrazione e la vita esplicitando il giorno del Signore come tempo della comunione, della testimonianza e della missione***.
Così facendo si testimonia e si vive ***la domenica come giorno del Signore, giorno della Chiesa e giorno dell'uomo***.
C'è una convinzione che deve rafforzarsi in tutti noi: ***è vero, come spesso si afferma, che non basta andare a Messa per essere veri cristiani, ma allo stesso tempo occorre ribadire che non si può essere cristiani se non si santifica la domenica e non si partecipa con convinzione, e non solo per obbligo, alla Messa domenicale***.
Sono ancora i Vescovi che, nella nota suddetta, lo affermano con queste parole: *«Ci sembra fondamentale ribadire che la comunità cristiana potrà essere una comunità di veri discepoli e servitori del Signore soltanto se custodirà la centralità della domenica, "giorno fatto dal Signore", "Pasqua settimanale" con al centro la celebrazione dell'Eucaristia, e se custodirà nel contempo la Parrocchia quale luogo - anche fisico - a cui la comunità stessa fa costante riferimento».*
E questo vale anche per la nostra comunità di Cologno: dobbiamo "custodire" la domenica, e la domenica "custodirà" noi e la nostra Parrocchia, nutrendone la vita e orientandone il cammino!

Don Emilio, parroco

I MARTIRI DI ABITENE

Sono 49 cristiani giustiziati in Africa per non aver rinunciato alla loro fede. Infatti, per proclamare il significato e il valore della Domenica "giorno del Signore" e per essere fedeli alla celebrazione della Messa in questo giorno santo, questi nostri fratelli cristiani hanno accettato il martirio: ***la loro storia è una grande provocazione anche per noi cristiani di oggi che stiamo smarrendo il vero senso cristiano della Domenica e la fedeltà alla celebrazione della Messa festiva****.*



Negli anni 303-304 d.C., l'imperatore Diocleziano, dopo un periodo di relativa calma durante il quale la comunità cristiana aveva potuto crescere e diffondersi nelle diverse regioni dell'Impero Romano, scatena una violenta persecuzione contro di essa e ordina che *"si dovevano ricercare i sacri testi e santi Testamenti del Signore e le divine Scritture, perché fossero bruciati; si dovevano abbattere le Basiliche del Signore; si doveva proibire di celebrare i sacri riti e le santissime riunioni del Signore"*.

É il periodo nel quale accade la vicenda dei martiri di Abitene, località della provincia romana detta Africa proconsularis (odierna Tunisia), situata, secondo un'indicazione di Sant'Agostino, a sud ovest dell'antica Mambressa (oggi Medjez el Baba), sul fiume Medjerba, a circa 80 chilometri da Cartagine. Un gruppo di 49 cristiani, composto da uomini, donne, giovani e fanciulli, appartenenti a differenti condizioni sociali e con compiti diversi all'interno della comunità cristiana, contravvenendo agli ordini dell'imperatore, ***"si riunisce nel giorno del Signore per celebrare l'Eucaristia domenicale"***. Scoperti, vengono imprigionati e condotti in tribunale per essere sottoposti a giudizio.

Il resoconto degli interrogatori è illuminante anche per noi, oggi. Alla domanda del proconsole Anulino che chiede a Emerito se, contro l'editto dell'imperatore, si erano tenute nella sua casa le "assemblee", il martire risponde affermativamente, e ***aggiunge che non l'aveva impedito perché "noi cristiani senza la domenica non possiamo vivere".*** In latino la frase ha una forte carica espressiva: ***"Sine dominico non possumus"***. Nella sua sinteticità, la risposta di Emerito contiene una profondità di significato che è opportuno mettere in evidenza.
In particolare, ci chiediamo, che cosa significa la parola *"dominicum"*?
Il termine allude al Dominus, a Gesù Cristo, il Kyrios risorto. É lui il Signore della vita e della storia, "il Primo e l'Ultimo, il Vivente" (Ap 1,17-18).
"Dominicum" si riferisce anche alla comunità cristiana riunita nel giorno del Signore e, inoltre, indica la celebrazione eucaristica domenicale. ***L'espressione utilizzata da Emerito mette in evidenza il legame strettissimo che intercorre tra Cristo Signore, la sua morte e risurrezione, la comunità cristiana e l'Eucaristia celebrata nel suo giorno. Questa ricchezza di significato fa comprendere che la domenica "sacramento della Pasqua" è il giorno in cui il Risorto rivela il suo splendore e la sua gloria, riunisce i suoi discepoli intorno alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, li costituisce comunità eucaristica e missionaria, fa pregustare la gioia della gloria futura.***

Significativa è anche la risposta che Saturnino, il presbitero della comunità, dà al giudice. Egli conosce il divieto dell'imperatore, ma è anche convinto che *non è possibile "smettere di celebrare la Pasqua domenicale: così ordina la nostra legge"*. In altri termini, per Saturnino, ***il mistero della morte e della risurrezione di Gesù deve essere celebrato tutte le domeniche, in ossequio al comando del Signore ("Fate questo in memoria di me", 1Cor 11,25) e alla sua promessa di essere presente tutti i giorni fino alla fine del mondo (cf. Mt 28,20)***.
La testimonianza dei martiri esorta, dunque, a riscoprire l'inscindibile rapporto che esiste tra Eucaristia e martirio, tra la liturgia vissuta nel tempo presente e quella che si celebra in cielo. L'Eucaristia, presenza del Risorto, è ripresentazione sacramentale della passione e della morte del Signore alla quale il cristiano è invitato a prendere parte, per immedesimarsi totalmente con la sua persona facendo un solo corpo con lui, già nel tempo presente, per esserlo pienamente nella gloria. Le reliquie dei martiri vengono collocate sotto l'altare per significare che è l'altare del cristiano, e che vi è una stretta unità tra il sacrificio della croce e quello eucaristico, tra l'immolazione di Cristo e quella del cristiano.

Un secondo aspetto va sottolineato: ***le assemblee per la celebrazione domenicale dell'Eucaristia si tenevano nelle "case"***. La casa è il luogo dove si svolge la vita quotidiana, ma è anche l'ambiente vitale dove si impara a conoscere, celebrare e vivere il "dominicum".

Questo riferimento ***richiama l'importanza, anche per il nostro tempo, della famiglia cristiana, "Chiesa domestica"***, e del suo insostituibile compito di essere la "prima cellula" della società e della Chiesa, luogo di educazione e di crescita della fede. ***La partecipazione alla celebrazione eucaristica domenicale e alla vita della comunità, rafforza il cammino di fede dei coniugi e delle famiglie cristiane. Anche l'impegno dei genitori cristiani di accompagnare i figli nel cammino di iniziazione e di introdurli alla preghiera personale e liturgica trova nell'assemblea eucaristica domenicale il contesto vitale e sicuro dell'irradiazione e della comunicazione della fede***.

Vi è infine un altro aspetto che è importante sottolineare e che si evince dal commento fatto dall'autore degli Atti del martirio, a seguito della domanda rivolta dal proconsole a Felice, uno di 49.
Al giudice romano infatti non interessa sapere se Felice sia cristiano, gli importa solo essere informato se egli abbia preso parte alle "riunioni". A questo punto il redattore, con sottile ironia, commenta: ***"Come se un cristiano possa essere senza la Pasqua domenicale, o la Pasqua domenicale si possa celebrare senza che ci sia un cristiano! Non lo sai***, satana - continua il redattore degli Atti - ***che è la Pasqua domenicale a fare il cristiano e che è il cristiano a fare la Pasqua domenicale, sicché l'uno non può sussistere senza l'altro e viceversa? Quando senti il nome "cristiano", sappi che vi è un'assemblea che celebra il Signore; e quando senti dire "assemblea", sappi che lì c'è il cristiano"***.
É dunque una questione di identità: il dominicum è l'essenza stessa del cristiano, il suo statuto, anzi è il cristiano stesso; un'identità che sostituisce il credente in Cristo nel suo essere, che deve esprimersi nell'agire e nell'operare. ***Per questo la Chiesa ha ribadito costantemente la necessità di essere fedeli al giorno del Signore***.
Il valore "teologico" del Giorno fatto dal Signore è strettamente unito al suo significato "antropologico, culturale e sociale". ***Il "giorno del Signore" è anche il "giorno dell'uomo"***, tempo nel quale la persona è invitata ad aprirsi al mistero di Dio. Questa apertura alla trascendenza appare oggi problematica. Si registrano, da una parte, sintomi di affievolimento del senso del mistero, dall'altra, sono evidenti segnali che denotano una diffusa mentalità che, pur non negando formalmente il mistero di Dio, ritiene non si possa riconoscerlo con la ragione e aderirgli in piena libertà.
In questo contesto, ***la Chiesa è chiamata ad annunciare e a celebrare con rinnovato vigore il mistero di Cristo morto e risorto***.

CALENDARIO PASTORALE

MAGGIO 2017

14	**DOMENICA** **V Pasqua**	**FESTA DELL'EUCARISTIA** **Ore 10.30 - S. Messa di Prima Comunione** Ore 15.00 - Catechesi Adulti Ore 17.00 - Battesimi comunitari
15	**LUNEDI** s. Torquato vescovo	Ore 20.00 - S. Messa alla Trinità Ore 20.30 - *Incontro genitori bambini nuovi iscritti alla Scuola Materna* *Ore 20.45 - Commissione vicariale Famiglia*
16	**MARTEDI** s. Ubaldo vescovo	Ore 14.45 - Catechesi Adulti *Ore 20.00 - Messa rionale e benedizione famiglie Via Lotto 6* *Ore 20.00 - Messa rionale e benedizione famiglie Via S. Giovanni Bosco 4* Ore 20.45 - Incontro catechisti Ore 20.45 - Giovani sposi e fidanzati 2
17	**MERCOLEDI** s. Pasquale religioso	Ore 15.30 - Gruppo preghiera S. Padre Pio Ore 20.00 - S. Messa al Campino *Ore 20.00 - Messa rionale e benedizione famiglie ai Condomini di Via Brescia* Ore 20.45 - Giovani sposi e fidanzati 1 e 3
18	**GIOVEDI** ss. Bartolomea e Vincenza vergini	*Ore 20.00 - Messa rionale e benedizione famiglie, alla Casa di Riposo, con la presenza dei bambini della Prima Comunione (con veste bianca)* Ore 21.00 - Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 - Catechesi Adulti
19	**VENERDI** s. Celestino papa	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.00 - S. Messa all'Annunziata *Ore 20.45 - Presentazione del CRE ai genitori (Sala Agliardi)* Ore 21.00 - Lectio Divina (insieme)
20	**SABATO** s. Bernardino da Siena sac.	*Giornate della Solidarietà* Ore 16.00 - percorso di formazione gruppi caritativi e socio-assistenziali che si conclude con la S. Messa alle ore 18.30
21	**DOMENICA** **VI Pasqua**	*Giornate della Solidarietà* Ore 11.45 - Battesimi comunitari Al mattino: raccolta viveri per famiglie povere; raccolta indumenti casa a casa; ore 14-15 adorazione Ore 15.00 - Catechesi Adulti
22	**LUNEDI** b. Luigi Palazzolo sac.	Ore 20.00 - S. Messa alla Trinità Ore 20.45 - Consiglio Pastorale Parrocchiale
23	**MARTEDI** s. Desiderio vescovo	O*re 20.00 - Messa rionale e benedizione famiglie Largo Don Toti* *Ore 20.00 - Messa rionale e benedizione famiglie Via XXV Aprile, 9* Ore 20.45 - Incontro catechisti
24	**MERCOLEDI** s. Maria Ausiliatrice	Ore 20.00 - S. Messa al Campino *Ore 20.00 - Messa rionale e benedizione famiglie Via A. Segni 5*
25	**GIOVEDI** s. Beda sacerdote	*Ore 20.00 - Messa rionale e benedizione famiglie Via Monte Cervino 26* Ore 20.45 - Commissione artistico-religiosa Ore 21.00 - Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 - Catechesi Adulti
26	**VENERDI** s. Filippo Neri sacerd.	Ore 20.00 - S. Messa all'Annunziata Ore 20.45 - *Incontro con il Rettore Università di Bergamo, sul tema "I Giovani d'oggi" (Sala Agliardi)* Ore 21.00 - Lectio Divina (nelle case)
27	**SABATO** s. Agostino di Canterbury vescovo	*Ore 14.30 prove e Confessioni dei cresimandi; ore 14.30 incontro genitori, padrini e madrine e Confessioni* Ore 20.45 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.
28	**DOMENICA**	**ASCENSIONE DEL SIGNORE** **FESTA DELLA CONFERMAZIONE** **Ore 10.30 - S. Messa con S. Cresima** Ore 15.00 - Catechesi Adulti
29	**LUNEDI** S Massimino vescovo	*Ore 20.00 - Messa rionale e benedizione famiglie Via Milano 26*
30	**MARTEDI** s. Ferdinando re	*Ore 20.30 - Benedizione mariana dei bambini di 0-6 anni con i loro familiari alla Scuola Materna*
31	**MERCOLEDI** Visitaz. della B. V. Maria	Ore 20.00 - S. Messa al Campino Ore 20.45 - Gruppo Liturgico

GIUGNO 2017

1	**GIOVEDI** s. Giustino martire	*Inizio Festa dell'Oratorio dall'1 all'11*
2	**VENERDI** s. Marcellino martire	
3	**SABATO** s. Carlo Lwanga e cc. martiri	
4	**DOMENICA**	**PENTECOSTE** Ore 10.45 - S. Messa chiusura Anno Catechistico Ore 12.30 - Pranzo delle famiglie Ore 15.00 - Catechesi Adulti
5	**LUNEDI** s. Bonifacio martire	*Ore 20.00 - Inizio S. Messa alla Muratella (Messa rionale)* Ore 20.45 - Consiglio Parr. Affari Economici
6	**MARTEDI** s. Norberto vescovo	*Ore 20.00 - Inizio S. Messa alle Fornasette (Messa rionale)* Ore 20.45 - Gruppo Missionario
7	**MERCOLEDI** s. Sabiniano abate	*Ore 19.30 - Verifica giovani sposi e cena in Oratorio* Ore 20.00 - S. Messa al Campino Ore 20.45 - Celebrazione com. prebattesimale
8	**GIOVEDI** s. Medardo vescovo	*Ore 20.00 - Inizio S. Messa a Liteggio (Messa rionale)* Ore 20.45 - Cons. Ammin. Scuola Materna
9	**VENERDI** s. Efrem diacono	Ore 16.30 - S. Messa al Casale

10	**SABATO** s. Pantaleone martire	*Ore 17.00 - S. Messa della vigilia alla Trinità* Ore 20.45 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.
11	**DOMENICA**	**SANTISSIMA TRINITA'** **FESTA DEL MATRIMONIO:** **Ore 10.45 S. Messa anniversari Matrimonio** Ore 12.00 - Battesimi comunitari Ore 15.00 - Catechesi Adulti *Chiusura festa Oratorio*
12	**LUNEDI** s. Guido religioso	Ore 20.00 - S. Messa alla Muratella Ore 20.45 - Gruppo battesimale
13	**MARTEDI** s. Antonio da Padova sac.	Ore 20.00 - S. Messa alle Fornasette
14	**MERCOLEDI** s. Eliseo profeta	Ore 20.00 - S. Messa al Campino Ore 20.45 - Caritas Parrocchiale *Inizio Cinema Estivo Oratorio:* *(ogni lunedì, mercoledì e venerdì)*
15	**GIOVEDI** s. Vito martire	Ore 20.00 - S. Messa a Liteggio *Confessioni in occasione delle Quarantore:* Elementari: ore 16.30; Medie: ore 17.15 (Congrega) Adulti: ore 9.30 e 20.45 Adolescenti e Giovani: ore 20.00 (Congrega)
16	**VENERDI** s. Aureliano vescovo	***Quarantore - Adorazioni comunitarie:*** Adulti: ore 9.30 (chiesa); ore 15.30 (S. Comunione) Elementari ore 16.30, Medie: ore 17.15 (congrega) Adolescenti e Giovani: ore 20.00 (congrega)
17	**SABATO** s. Ranieri confessore	***Quarantore - Adorazioni comunitarie:*** *Adulti: ore 9.30 (Congrega); ore 15.30 (S. Comunione)* *Elementari ore 16.30, Medie: ore 17.15 (congrega)*

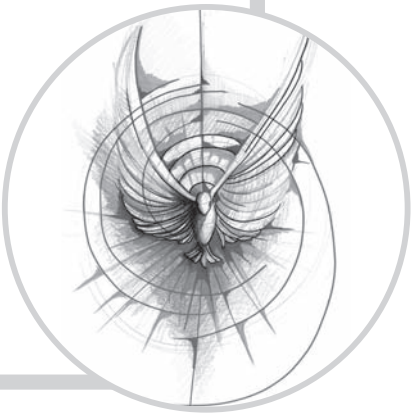
18	**DOMENICA**	**CORPUS DOMINI** Al mattino: raccolta viveri per famiglie povere *(sospesa Messa ore 16.00 e 18.30)* Adorazioni comunitarie: Adulti ore 15.30 **Ore 17 - S. Messa e processione eucaristica** *(bambini Prima Comunione con veste bianca)*
19	**LUNEDI** s. Romualdo abate	*In estate, nei giorni feriali: sospesa S. Messa ore 16.30* Ore 20.00 - S. Messa alla Muratella
20	**MARTEDI** s. Ettore	Ore 20.00 - S. Messa alle Fornasette
21	**MERCOLEDI** s. Luigi Gonzaga rel.	Ore 15.30 - Gruppo preghiera S. Padre Pio Ore 20.00 - S. Messa al Campino
22	**GIOVEDI** s. Paolino da Nola vesc.	*Ore 20.00 - S. Messa a Liteggio (Cascina Trinità)* *Ore 20.30 - Consegna diplomi ai grandi scuola materna*
23	**VENERDI**	**S. CUORE DI GESÙ** *Giornata per la santificazione dei sacerdoti* Ore 20.30 - Inizio S. Messa al Cimitero (sospesa in Parrocchia)
24	**SABATO** Natività di s. Giovanni Battista	Ore 20.45 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.
25	**DOMENICA** **XII Tempo Ordinario**	***Giornata mondiale per la carità del Papa*** Ore 15.00 - Vespri, adorazione e benedizione Ore 17.00 - Battesimi comunitari

DOMENICA 14 MAGGIO ORE 10.30

S. MESSA DI PRIMA COMUNIONE

DOMENICA 28 MAGGIO ORE 10.30

S. MESSA della CONFERMAZIONE o CRESIMA



MESE DI MAGGIO 2017

SS. MESSE RIONALI E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

ore 20.00 recita del S. Rosario
ore 20.15 S. Messa

9. ***Martedì 16/5***
Via Lotto, 6 *Fam. Androni*
Leonardo Da Vinci - Buonarroti - Tasso - Galilei - Bernini - Tiziano - Raffaello - Lotto - Caravaggio - Manzù - Cimabue

10. ***Martedì 16/5***
Via S. Giovanni Bosco, 4 *Fam. Legramanti*
Circonvallazione (da via Locatelli a via Bergamo) - Bergamo (da via Circonvallazione a via De Gasperi) - Don Gualandris - Don Gerosa - Don Bosco - Don Allievi - Don Orione - Don Gnocchi - Don Pizio - Rosmini

11. ***Mercoledì 17/5***
Condomini via Brescia *Fam. Facheris*
Brescia - Locatelli

12. ***Giovedì 18/5*** ***Casa di Riposo***
(presenza bambini della Prima Comunione)
Rocca - Mazzini - Vittorio Emanuele - Ospedale - San Martino - Gritti - Vaglietti - Verdi - Umberto I - Solferino - Cavour - Garibaldi - Commenduno - Alighieri

13. ***Martedì 23/5***
L.go Don Toti - D. Persico, 5 *Fam. Sangaletti*
Don Persico - Aldo Moro - Don Toti - Delle Galose - De Nicola - La Marmora - De Gasperi (fino a via La Marmora)

14. ***Martedì 23/5***
Via XXV Aprile, 9 *Fam. Asperti*
XXIV maggio - XXV aprile - Crema (oltre il rondò)

15. ***Mercoledì 24/5***
Via Antonio Segni, 5 *Fam. Tisi*
Antonio Segni - Della Bettosca - Schiapparelli - Fermi - Marcora - De Gasperi (da via La Marmora fino in fondo)

16. ***Giovedì 25/5***
Via M. Cervino, 26 *Fam. Quarteroni*
Monte Bianco - Montecassino - Monviso - Presolana - Prealpi Orobie - Passo San Marco - Monte Cervino - Adamello - Monte Rosa - Monte Misma - Strada delle Gambe

17. ***Lunedì 29/5***
Via Milano, 26 *Fam. Ubbiali*
Milano - Circonvallazione (da via Bergamo a via Papa Giovanni XXIII) - IV novembre - Venezia - Roma

Martedì 30/5
ore 20.30 Benedizione mariana 0/6 anni Scuola Materna

18. ***Lunedì 5/6***
Chiesa della Muratella
Bruseghetti - Antignano - Artigianato - Cascina Casale - Cascina Galose - Cascina Bettosca - Francesca - Muratella - Cascina Rossi

19. ***Martedì 6/6***
Chiesa delle Fornasette
Ariosto (da via Montenero) - Fornasette - Cascina Ubbiali - Dei Livelli nuovi - Cascina San Gregorio - Cascina San Giorgio - Cascina Ricotti - Cascina Bigarletto - Cascina Trapletti - Cascina Molino Campagna - Cascina Telamonte - Cascina Maver

20. ***Giovedì 8/6***
Liteggio
Cascina Trinità - Castel Liteggio - Della Fattoria - Cascinetto Cacciatori - Cascina Borghetto - Cascina La Riserva - Cascina Caccia

S. MESSA NELLE CHIESETTE SUSSIDIARIE

ore 20.00 recita del S. Rosario
ore 20.15 S. Messa

MURATELLA
Lunedì 5 (S. Messa rionale) - 12 - 19 - 26 giugno

FORNASETTE
Martedì 6 (S. Messa rionale) - 13 - 20 - 27 giugno; 4 - 11 - 18 luglio
Mercoledì 26 ore 20.00 S. Messa per la festa di S. Anna

CAMPINO
Mercoledì 7 - 14 - 21 - 28 giugno; 5 - 12 - 19 - 26 luglio; 2 - 9 agosto

LITEGGIO
Giovedì 8 (S. Messa rionale) - 15 - 22 (Cascina Trinità) - 29 giugno

MORTI DELL'ARCA - ***ore 16.30 S. Rosario***
Giovedì 6 - 13 - 20 - 27 luglio; 3 - 10 - 17 - 24 - 31 agosto; 7 settembre

CIMITERO - ***ore 20.00 S. Rosario*** (sospesa in Parrocchia)
Venerdì 23 - 30 giugno; 7 - 14 - 21 - 28 luglio; 4 - 11 - 18 - 25 agosto

CASALE - ***ore 16.30 S. Rosario***
Venerdì 9 giugno

Festa degli anniversari di matrimonio

DOMENICA 11 GIUGNO 2017

Celebrazione del 65° - 60° - 55° - 50° - 25° - 10° - 1° anniversario di Matrimonio

Carissimi sposi,
la nostra comunità celebra ogni anno la festa del matrimonio cristiano per ricordare il valore di questo sacramento e la sua preziosità non solo per il bene delle singole famiglie, ma di tutta la comunità ecclesiale e civile. Vuole essere inoltre un'occasione data agli sposi cristiani per ravvivare la grazia sacramentale della loro unione e per rinnovare i loro impegni matrimoniali (il loro "sì"), per continuare a vivere in pienezza il loro matrimonio, anche dentro le inevitabili fatiche e difficoltà.
Tutte le coppie di sposi sono perciò invitate alla celebrazione della Messa per ricordare il proprio anniversario di matrimonio.
In particolare ***invitiamo*** coloro che celebrano tappe tradizionalmente significative del cammino di una coppia: il ***65°, 60°, 55°, 50° e 25°*** di Matrimonio.
Ma vogliamo ***allargare l'invito*** anche agli sposi che vivono altri due momenti, che oggi sembrano avere una certa importanza nel succedersi delle stagioni della vita coniugale: il ***10° e il 1°*** anniversario di Matrimonio.
Ovviamente possono aggiungersi anche coppie che celebrano anniversari diversi da quelli indicati (es. 20°, 30°, ecc.).

PROGRAMMA
ore 10.30: Ritrovo presso la Casa Parrocchiale - Breve corteo alla chiesa
ore 10.45: S. Messa degli anniversari
Al termine della celebrazione: foto di gruppo e incontro all'Oratorio per lo scambio di auguri e di un piccolo dono-ricordo e per un aperitivo fraterno.
È possibile anche fermarsi a pranzo in Oratorio, prenotandolo al momento dell'iscrizione in sacrestia.

Sono sicuro che non vorrete mancare! E sarebbe bello che (dopo esservi confessati nei giorni precedenti, se ne avete bisogno) poteste fare la S. Comunione insieme, come il giorno del vostro matrimonio.
Già fin d'ora vi porgo sinceri auguri unitamente agli altri sacerdoti e a tutta la comunità parrocchiale di Cologno Al Serio.

N.B.: Per motivi organizzativi vi prego di confermare la vostra partecipazione alla S. Messa e, per chi lo desidera, anche al pranzo in oratorio, comunicandola in sacristia oppure telefonando al Parroco (tel. 035.896016), entro DOMENICA 3 giugno 2017.

Il Parroco

SOLENNITÀ DEL SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

SS. QUARANTORE - GIORNATE EUCARISTICHE

16 - 17 - 18 GIUGNO 2017

In occasione della Solennità del Corpo e Sangue di Cristo, la nostra comunità cristiana è invitata ogni anno ad esprimere pubblicamente - attraverso l'adorazione e la processione - la sua fede nella presenza reale del Signore Gesù nel sacramento dell'Eucaristia, una presenza non statica ma dinamica: nel grande sacramento Gesù è vivo nell'atto perenne di morire e risorgere (la Pasqua), di offrirsi in sacrificio al Padre per la nostra salvezza. L'Eucaristia è quindi il "segno reale" della salvezza e, allo stesso tempo, è la "garanzia" della presenza amorosa e continua di Gesù nella nostra vita personale, familiare e comunitaria, nel nostro pellegrinaggio verso la casa del Padre, verso la piena comunione con la SS. Trinità, compimento dei nostri desideri, quando contempleremo faccia a faccia il Signore, saremo illuminati dalla stupenda luce del suo volto e riempiti dal suo Amore divino: e sarà felicità eterna.

VENERDÌ 16 GIUGNO

ore 07.30 - 9.00 - 20.15 SS. Messe ordinarie, con predicazione

ore 10.00 Esposizione SS. Sacramento *(in chiesa parrocchiale)*
ore 10.00 Adorazione comunitaria Adulti e Anziani
ore 11.00 Consiglio Pastorale, Caritas, Gruppo Missionario
ore 12.00 Sacerdoti
ore 13.00 Gruppi S. Padre Pio
ore 14.00 Rinnovamento nello Spirito
ore 15.30 Adorazione comunitaria Adulti e Anziani (con S. Comunione)
ore 16.30 Ragazzi delle Elementari *(in Congrega)*
ore 17.15 Ragazzi delle Medie *(in Congrega)*
ore 18.00 Gruppo Liturgico, Battesimale, Cursillos
ore 19.00 Neocatecumenali, Centri Ascolto
ore 20.00 Adolescenti e Giovani *(in Congrega)*

SABATO 17 GIUGNO

ore 07.30 - 9.00 - 18.30 SS. Messe ordinarie, con predicazione

ore 10.00 Esposizione SS. Sacramento *(in Congrega fino alle ore 14)*
ore 10.00 Adorazione comunitaria Adulti e Anziani
ore 11.00 Consiglio Pastorale, Caritas, Gruppo Missionario, Neocatecumenali
ore 12.00 Sacerdoti
ore 13.00 Gruppi S. Padre Pio, Rinnovamento nello Spirito, Centri Ascolto
ore 14.00 Gruppo Liturgico, Battesimale, Cursillos *(in chiesa parrocchiale)*
ore 15.30 Adorazione comunitaria Adulti e Anziani (con S. Comunione)
ore 16.30 Ragazzi delle Elementari *(in Congrega)*
ore 17.15 Ragazzi delle Medie *(in Congrega)*

DOMENICA 18 GIUGNO Solennità del CORPUS DOMINI

ore 07.00 - 08.15 - 09.30 - 10.45: SS. Messe festive

ore 15.30 Adorazione comunitaria Adulti e Anziani
ore 17.00 S. Messa solenne e Processione eucaristica, *con la presenza dei bambini della Prima Comunione in veste bianca, per le vie*: v.lo Ospedale, Infermeria Vaglietti *(benedizione)*, v.lo Vaglietti, S. Martino, Solferino, Marconi, Alighieri, p.za Cavour, Rocca *(benedizione)*, Mons. Drago, Manzoni, p.za Agliardi; in chiesa per la *benedizione solenne.*

SS. CONFESSIONI COMUNITARIE - GIOVEDI 15 GIUGNO

ELEMENTARI ore 16.30; **MEDIE** ore 17.15 (in Congrega)
ADOLESCENTI E GIOVANI ore 20 (in Congrega); **ADULTI** ore 9.30 - 20.45 (chiesa parrocchiale)

SETTIMANA DELLA SOLIDARIETÀ

21 maggio 2017

PROGRAMMA

Sabato 20

- **Scuola Materna - ore 16,00:**

Incontro e confronto: **Promuovere il volontariato nella comunità**

Quarto incontro di formazione
dei gruppi di volontariato - Iniziative e sensibilizzazione per dedicare energie e tempo al volontariato.
Coordinatrice: Dott.sa Claudia Ponti dell'Organizzazione Centro Servizi Volontariato della provincia di Bergamo.

- **Parrocchia - ore 18,30:** Santa Messa con i volontari

Domenica 21

- **Giornata di incontro e festa della realtà di volontariato locale dalle ore 08.00 alle ore 19.00**

Porta Rocca - Via Mons. Drago - Parco della Peschiera

ESPOSIZIONE delle attività dei gruppi e associazioni:
Progetto Gamba: aperitivo aperto a tutti - dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Circolo Scacchi Mafalda: gioco degli scacchi
Condivisione del PRANZO multietnico KOKI - COLOGNO

- **Raccolta alimentare - dalle ore 8.00 alle ore 12.00**

- **Raccolta porta a porta di abiti usati - dalle ore 9.00 alle ore 12.00:**
effettuata dalla cooperativa Berakah

GRUPPI PROMOTORI: AIDO - ADMO - AGREO - ALVEARE - AM_BRA - ASSOC. KOKI COLOGNO - BERAKAH - CENTRO DI PRIMO ASCOLTO E COINVOLGIMENTO - CIRCOLO SCACCHI MAFALDA - FARD - CON LE FORBICI IN TASCA - GRUPPO ALPINI - GRUPPO FOTOGRAFICO A4 - GRUPPO MISSIONARIO - ORATORIO - PARROCCHIA - PERVINCA - PROGETTO GAMBA - SULLA STRADA - ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI

Con il patrocinio del Comune di Cologno al Serio

Verbale del Consiglio Pastorale
di Lunedì 27 marzo 2017

1. ESSERE "CHIESA IN USCITA": SCELTE PASTORALI CONCRETE

Nell'incontro scorso abbiamo sottolineato più volte come l'Evangelii Gaudium inviti i cristiani e la comunità intera ad essere sempre più "Chiesa in uscita". Ma concretamente, quali sono le scelte pastorali da fare?

LE RISPOSTE DEI CONSIGLIERI

Il Papa suggerisce di adottare scelte che abbiano il sapore della missionarietà. Nella nostra parrocchia ci sono molti gruppi pastorali e, in senso più lato, di volontariato: ogni gruppo dovrebbe individuare quale situazione di "periferia esistenziale" incontra nel proprio operato e vedere come meglio raggiungerla. In particolare occorrerebbe puntare sulla famiglia, uno dei soggetti più fragili in questo momento: si possono creare delle iniziative ad hoc durante la settimana della solidarietà, o durante altri momenti, aperti anche a famiglie non italiane. Le famiglie dovrebbero essere raggiunte tutte, una per una, da volantini/ciclostilati/stampati periodici che raccontino quello che si è fatto e quello che si farà in Parrocchia per smuoverle e provare a coinvolgerle. Anche i giovani vanno cercati con proposte concrete e con iniziative personali: la crisi dei giovani si avverte anche nei movimenti, che pure sono una forma relativamente nuova di chiesa.

BOZZA DI PROPOSTA PASTORALE DA PARTE DEI SACERDOTI

A) Punti di partenza

- Forte individualismo e chiusura agli altri e alla comunità sia ecclesiale, sia civile ("appartamento"; separazione e solitudine).
- Secolarizzazione e scristianizzazione: rapporto tra comunità battesimale e comunità eucaristica.
- Appartenenza dei fedeli alla Chiesa in forme molto diversificate = "a cerchi concentrici": difficoltà a raggiungere i cerchi "esterni".
- Una Chiesa molto "clericale" che ruota tutta attorno ai presbiteri e fa fatica a ottenere risposte di impegno pastorale da parte dei laici (per mancanza a volte di generosità, a volte di fiducia nei propri carismi e nella propria preparazione) oppure non sa riconoscere e valorizzare appieno le potenzialità ministeriali dei laici.
- Iniziative pastorali sempre centralizzate che coinvolgono un gruppo ristretto e solitamente sempre le stesse persone (chi è più "lontano" non viene toccato da esse).

B) ***Finalità***

- Raggiungere pastoralmente i cristiani là dove abitano e vivono.
- Promuovere la "corresponsabilità" pastorale e missionaria dei laici.
- Creare "piccole comunità" sul territorio parrocchiale: a) per pregare insieme e confrontarsi sul Vangelo, b) per promuovere qualche piccola iniziativa al fine di ricostruire relazioni fraterne di aiuto e rinsaldare il tessuto sociale.
- Favorire (fare da "ponte") un'appartenenza più consapevole, convinta e attiva dei cristiani alla comunità parrocchiale.

C) ***Passi da compiere e modalità***

- Dividere il territorio parrocchiale individuando una cinquantina di piccole comunità.
- Reperire una cinquantina di laici che diventeranno i "responsabili" ognuno di una piccola comunità di 80 famiglie circa.
- Programmare un anno per gli aspiranti laici responsabili delle piccole comunità (senza chiedere altri impegni impossibili): un anno dedicato alla loro formazione e alla definizione e concretizzazione del progetto, che avrà come prospettiva: a) la conoscenza delle famiglie; b) l'invito delle famiglie a quei momenti di comunità che verranno decisi nell'anno di formazione; c) il collegamento con la Parrocchia (con il parroco e/o il sacerdote incaricato, con il coordinatore dei responsabili di comunità, con gli altri responsabili) nei modi che verranno decisi insieme.
- Quindi l'anno successivo: avviare la realizzazione del progetto.

LE CONSIDERAZIONI DEI CONSIGLIERI

Si tratta di una proposta molto coraggiosa, perché è di rottura:

a) Sia a livello personale. Presuppone che la singola persona che si mette a servizio per entrare nelle case e dare vita a piccole comunità che si espandono nel territorio abbia aderito a livello personale a questo progetto. E questo non è scontato, nemmeno per noi consiglieri. Ognuno di noi deve sentirsi chiamato ad essere parte attiva della Chiesa.

b) Sia a livello di comunità che è chiamata a fare un vero e proprio cambio di mentalità: non affidarsi più soltanto ai sacerdoti, ma anche a laici formati, con la consapevolezza che il sacerdote è insostituibile per il proprio ministero di annuncio della Parola, celebrazione dei Sacramenti e guida della comunità.

- Ci sono gruppi che sperimentano questo e lavorano così: il cammino neo-catecumenale, i centri di ascolto della Parola di Dio, il gruppo battesimale, ecc.: è da sottolineare la dimensione dell'incontro individuale o a piccoli gruppi che favorisce l'ascolto e invita a condividere la bellezza del momento del confronto, specie sulla Parola di Dio; si sperimenta una Chiesa diversa, più familiare e vicina.
- La linea d'azione è da ritenersi giusta, stimolante, da sperimentare perché altrimenti non ci si rinnova mai e non si trovano vie nuove, ma forse iniziare coinvolgendo tutta la comunità è un po' troppo ambizioso. Si potrebbe cominciare con la catechesi dei ragazzi in famiglia: creare piccoli grup-

pi di genitori, piccole "chiese domestiche" che, avvertendo la necessità di riprendere un percorso di evangelizzazione, si mettano in gioco in prima persona. Oppure si potrebbe dare vita a una proposta che veda ancora nelle sale parrocchiali il luogo di incontro, ma metta in gioco come animatori i laici, in modo da capire se la presenza del laico a guida dell'incontro sia accettata dai partecipanti: il rapporto di fiducia e stima che si deve instaurare ha bisogno di tempo e di prove.
- Il laico deve essere formato: occorrerà pensare a un cammino di formazione che tenga conto sia degli strumenti da adottare poi nell'incontro sia dei contenuti da presentare. Non è semplice fronteggiare un adulto con le sue domande: il rischio che i laici non si sentano pronti c'è.

In sintesi questa proposta chiede ai laici che vorranno impegnarsi di partire da se stessi, aprire la loro mente, fare formazione e mettersi in gioco.

LE CONCLUSIONI DEI SACERDOTI

La volta scorsa abbiamo visto come ci vengano suggerite delle indicazioni concrete:
- Ritrovare la gioia del Vangelo e del suo annuncio
- Uscire dalla nostra posizione ormai rassicurante e lasciarci guidare dalla bellezza di nuovi incontri
- Riconoscere nel povero il volto di Gesù che ci interpella e ci evangelizza
- Adottare uno stile di vita personale (e, di riflesso, comunitario) più sobrio
- Rendere la Parrocchia più vicina alla gente, anche attraverso la valorizzazione del laicato specie femminile.

La nostra comunità è oggettivamente molto estesa: questo fatto non aiuta a vivere e sperimentare la comunità fraterna. Creare cinquanta piccoli gruppi nei vari quartieri permetterebbe di vivere una dimensione sociale e comunitaria più autentica (è più facile conoscersi ed aiutarsi) e la presenza di un animatore costituisce un ottimo punto di riferimento vicino alla comunità e in costante contatto con i sacerdoti.

Abbiamo visto con il Gruppo battesimale, con le coppie che seguono i giovani sposi, con la pastorale dei malati e con chi anima le veglie funebri che una volta formato il gruppo piano piano si responsabilizza e diventa autonomo. Bisogna creare le condizioni del primo contatto: da lì ci si apre all'incontro.

Si può pensare a un cammino di formazione della durata di un anno: coloro che si metteranno a disposizione di questo progetto dovranno concentrarsi solo su quello, lasciando altri impegni parrocchiali.

Per non esagerare si potrà ripensare all'organizzazione dell'anno pastorale con meno incontri legati alla catechesi o a altri corsi: occorre investire energie e tempo in questo progetto.

Siccome occorre rifletterci ulteriormente, i consiglieri sono invitati, in vista del prossimo incontro, a ripensare agli elementi di positività e alle criticità di questa proposta per esprimere un parere definitivo oppure a individuare proposte alternative da presentare in discussione.

2. AVVISI VARI

- Per valutare l'opportunità di continuare la riflessione in gruppo sulla dottrina sociale della chiesa, si chiederà ai partecipanti all'ultimo incontro la loro disponibilità.

Il percorso affrontato si è rivelato impegnativo, anche per la notevole competenza dei relatori che non sempre ha favorito appieno la comprensione dell'argomento.
- Domenica delle Palme ci sarà l'inaugurazione del nuovo portico dell'Oratorio.
- Saranno argomenti dei prossimi incontri: Progetto dell'Oratorio a seguito del 50°; la Pastorale Giovanile (20/30 anni) in vista del Sinodo dei Giovani.

Il segretario - Mirella Enrica Nozza

Benvenuti tra noi

Battezzati domenica 23 aprile

LODETTI AGATA

CONSOLI LEONARDO

ROSSI SAMUEL

DOMENICA 30 APRILE 2017
75 BAMBINI DELLA NOSTRA COMUNITÀ
HANNO CELEBRATO IL SACRAMENTO DELLA PRIMA RICONCILIAZIONE

SEZIONE B

Asperti Matt - Baetta Emily - Caglioni Marta - Carne Mirko - Carne Sofia - Cavalieri Mattia - D'Amico Christian - Drago Alessandro - Locatelli Emma - Mamataliyev Amelia - Ortelli Leonardo - Perego Riccardo - Rampinelli Giorgio - Rota Emma - Sangalli Alessandro - Sanna Francesca - Ubbiali Edoardo

SEZIONE C

Cremaschi Leonardo - Daleffe Anna - Delcarro Luca - Ferri Giulia - Forlani Marco - Ghislandi Gabriele - Giampietro Matilde - Leoni Mattia - Mancuso Mattia - Osagiede Nathaniel Osabedamwan - Perego Ricardo - Radaelli Luca - Robert Christabel Nosafanmen

AVERE IL CU 2017 Certificazione Unica

Anche per il CU 2017, certificato unico ex CUD, ci potrebbe essere un disagio pesante per i pensionati. Infatti gli enti previdenziali non inviano più direttamente il CU (il modulo che certifica i redditi annuali) ai pensionati o ai percettori di prestazioni sostitutive del reddito (esempio: cassa integrazione, mobilità, ecc.).

La legge 228/2012 ha previsto che l'invio avvenga solo su richiesta, attraverso internet oppure telefonando al Call Center dell'Inps.

Per venire incontro a queste necessità, mantenendo attiva la possibilità di raccogliere i moduli CU con la firma dell'8, del 5 e del 2 per mille,
la Cisl di Cologno Al Serio, offre un utile servizio di assistenza e di aiuto a chi ne avesse bisogno.

Si provvederà a stampare il CU presso il CAF CISL e FNP CISL di Cologno al Serio. Se il pensionato non è tenuto a presentare dichiarazioni più articolate (modello 730/UNICO, ecc.) deve semplicemente firmare la destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille e poi consegnare il CU presso la CISL. Sicuramente è più facile a farsi che a dirsi… Ovviamente, nel nostro paese ci sono anche altri sindacati e altri professionisti che offrono questo servizio, alcuni gratuiti e altri a pagamento.

confessioni

Ringraziamo il Signore per il grande dono del perdono sacramentale che Dio Padre ci offre continuamente nel suo amore misericordioso per noi suoi figli. Grazie anche ai sacerdoti e ai catechisti per la celebrazione del sacramento preparata e vissuta con intensità spirituale da tutti i bambini. Grazie ai genitori che hanno condiviso con passione la preparazione e la celebrazione di questo significativo momento della crescita cristiana dei propri figli.

SEZIONE D

Boccardelli Asia - Bossi Cristiano - Carne Yuri - Carrara Abel Marco - De Agostini Laura - Degiorgi Nicolò - Ferri Giada - Gritti Chiara Roberta - Lanzeni Daniele - Legramanti Emma - Martinelli Matteo - Maspoli Jacopo - Pasini Sharon - Rossi Samuel - Sangaletti Christian - Sibella Tommaso - Solari Mattia - Zambelli Maddalena

SEZIONE A + DOMENICA

Adobati Francesco - Adobati Luca - Animelli Andrea - Assanelli Filippo - Bellometti Edoardo - Binde Cristelle Elvire - Brina Aurora - Carne Massimiliano - Catania Desirèe - Crevena Thomas - Erras Mattia - Gerosa Giulia - Lamera Federico - Lazzarin Sara - Lazzaroni Greta - Leporati Luca - Mazzoleni Paolo - Milesi Ludovico - Patelli Enmma - Persico Ilaria - Pezzetta Riccardo - Ravasio Sofia - Rizzi Martina - Rossoni Cinzia - Sangaletti Miranda - Zampoleri Giorgia - Zizza Serena

ANCHE TU PUOI DESTINARE L'8 X MILLE

NON HAI RICEVUTO IL MODELLO CU *(ex CUD)*
E NON SEI TENUTO A PRESENTARE LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI?
FORSE NON SAI CHE PUOI COMUNQUE PARTECIPARE ALLA SCELTA!

Tutti i cittadini contribuenti possono partecipare alla scelta di destinazione dell' 8, del 5 e del 2 x mille in sede di dichiarazione annuale dei redditi. In particolare, coloro che sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi attraverso il modello Unico o il modello 730.

Ma anche le persone che hanno percepito solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati - attestati dal modello CU - e sono esonerate dalla presentazione della dichiarazione dei redditi, possono partecipare alla firma per la destinazione dell'8, 5 , 2 x mille.

In chiesa è possibile reperire dei depliant con allegata la Scheda per la scelta della destinazione!
Per chi avesse dei problemi può rivolgersi alla CISL o ad altre organizzazioni per farsi aiutare.

SAN CARLO BORROMEO

Il **4 novembre**, la Chiesa di Bergamo ricorda **San CARLO BORROMEO** (1538 - 1584).
Fatto cardinale da suo zio il papa Pio IV ed eletto vescovo di Milano, fu in questa sede vero pastore attento alle necessità della Chiesa del suo tempo: indisse sinodi e istituì seminari per provvedere alla formazione del clero, visitò più volte tutto il suo gregge per incoraggiare la crescita della vita cristiana ed emanò molti decreti in ordine alla salvezza delle anime.

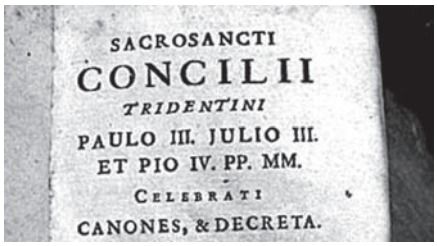
I MOMENTI PRINCIPALI della sua vita
Carlo nacque ad Arona il 2 ottobre 1538 dalla nobile famiglia Borromeo. Ricevuta un'accurata formazione giuridica presso l'università di Pavia, fu chiamato a Roma dal papa Pio IV, suo zio materno, e fu nominato cardinale e poco dopo arcivescovo di Milano. Ebbe gran parte nell'ultimo svolgimento e nella conclusione del concilio di Trento (1562-1563).
Raggiunta la sua sede episcopale nel 1565, si consacrò totalmente alla missione pastorale, dando a tutti esempio di intensa preghiera, di dedizione ai suoi doveri, di ammirevole penitenza.
Attese con straordinaria energia all'opera della riforma, celebrando diversi concili provinciali e numerosi sinodi, visitando con assiduità non solo la sua grande diocesi, ma anche le diocesi vicine, istituendo i seminari per la formazione del clero, riconducendo le famiglie religiose alla giusta disciplina.
Nel 1575 compì nella nostra diocesi di Bergamo un'accurata visita apostolica, un evento straordinario che incise efficacemente nell'attuazione della riforma tridentina e rimase nella memoria popolare, come attestano i numerosissimi altari eretti in suo onore nelle chiese della diocesi.
Debilitato dalle fatiche e dalle mortificazioni, fu colpito da febbre mentre si trovava in preghiera al Sacro Monte di Varallo e, trasportato a Milano, vi morì il 3 novembre 1584.
Fu canonizzato in S. Pietro in Vaticano il 1 novembre 1610 da Paolo V.

Dal MESSAGGIO del Papa BENEDETTO XVI all'Arcivescovo di Milano in occasione del IV centenario della canonizzazione di SAN CARLO BORROMEO (04.11.2010)

1. La santità nella vita personale
L'epoca in cui visse Carlo Borromeo fu assai delicata per la Cristianità. In essa l'Arcivescovo di Milano diede un esempio splendido di che cosa significhi operare per la riforma della Chiesa. Molti erano i disordini da sanzionare, molti gli errori da correggere, molte le strutture da rinnovare; e tuttavia san Carlo si adoperò per una profonda riforma della Chiesa, iniziando dalla propria vita. È nei confronti di se stesso, infatti, che il giovane Borromeo promosse la prima e più radicale opera di rinnovamento …
fu capace di operare un distacco netto ed eroico dagli stili di vita che erano caratteristici della sua dignità mondana, e di dedicare tutto se stesso al servizio di Dio e della Chiesa.

2. La santità nella vita del clero
Egli era consapevole che una seria e credibile riforma doveva cominciare proprio dai Pastori, affinché avesse effetti benefici e duraturi sull'intero Popolo di Dio. In tale azione di riforma seppe attingere alle sorgenti tradizionali e sempre vive della santità della Chiesa cattolica: la centralità dell'Eucaristia, nella quale riconobbe e ripropose la presenza adorabile del Signore Gesù e del suo Sacrificio d'amore per la nostra salvezza; la spiritualità della Croce, come forza rinnovatrice, capace di ispirare l'esercizio quotidiano delle virtù evangeliche; l'assidua frequenza ai Sacramenti, nei quali accogliere con fede l'azione stessa di Cristo che salva e purifica la sua Chiesa; la Parola di Dio, meditata, letta e interpretata nell'alveo della Tradizione; l'amore e la devozione per il Sommo Pontefice, nell'obbedienza pronta e filiale alle sue indicazioni, come garanzia di vera e piena comunione ecclesiale.

3. La riforma nella Chiesa e nelle sue strutture
Dalla sua vita santa e conformata sempre più a Cristo nasce anche la straor-



dinaria opera di riforma che san Carlo attuò nelle strutture della Chiesa, in totale fedeltà al mandato del Concilio di Trento. Mirabile fu la sua opera di guida del Popolo di Dio, di meticoloso legislatore, di geniale organizzatore. Tutto questo, però, traeva forza e fecondità dall'impegno personale di penitenza e di santità. In ogni tempo, infatti, è questa l'esigenza primaria e più urgente nella Chiesa: che ogni suo membro si converta a Dio.

4. La carità del "Buon Pastore" che ha cura del "gregge"

Durante l'episcopato di san Carlo, tutta la sua vasta Diocesi si sentì contagiata da una corrente di santità che si propagò al popolo intero. In che modo questo Vescovo, così esigente e rigoroso, riuscì ad affascinare e conquistare il popolo cristiano? È facile rispondere: san Carlo lo illuminò e lo trascinò con l'ardore della sua carità. "Deus caritas est", e dove c'è l'esperienza viva dell'amore, lì si rivela il volto profondo di Dio che ci attira e ci fa suoi …

Quella di san Carlo Borromeo fu anzitutto la carità del Buon Pastore, che è disposto a donare totalmente la propria vita per il gregge affidato alle sue cure, anteponendo le esigenze e i doveri del ministero ad ogni forma di interesse personale, comodità o tornaconto. Così l'Arcivescovo di Milano, fedele alle indicazioni tridentine, visitò più volte l'immensa Diocesi fin nei luoghi più remoti, si prese cura del suo popolo nutrendolo continuamente con i Sacramenti e con la Parola di Dio, mediante una ricca ed efficace predicazione; non ebbe mai timore di affrontare avversità e pericoli per difendere la fede dei semplici e i diritti dei poveri.

5. Padre amorevole verso i poveri

San Carlo fu riconosciuto, poi, come vero padre amorevole dei poveri. La carità lo spinse a spogliare la sua stessa casa e a donare i suoi stessi beni per provvedere agli indigenti, per sostenere gli affamati, per vestire e dare sollievo ai malati. Fondò istituzioni finalizzate all'assistenza e al recupero delle persone bisognose; ma la sua carità verso i poveri e i sofferenti rifulse in modo straordinario durante la peste del 1576, quando il santo Arcivescovo volle rimanere in mezzo al suo popolo, per incoraggiarlo, per servirlo e per difenderlo con le armi della preghiera, della penitenza e dell'amore.

6. Grande educatore

La carità, inoltre, spinse il Borromeo a farsi autentico e intraprendente educatore. Lo fu per il suo popolo con le scuole della dottrina cristiana. Lo fu per il clero con l'istituzione dei seminari. Lo fu per i bambini e i giovani con particolari iniziative loro rivolte e con l'incoraggiamento a fondare congregazioni religiose e confraternite laicali dedite alla formazione dell'infanzia e della gioventù.

7. Austerità di vita

Sempre la carità fu la motivazione profonda delle asprezze con cui san Carlo viveva il digiuno, la penitenza e la mortificazione. Per il santo Vescovo non si trattava solo di pratiche ascetiche rivolte alla propria perfezione spirituale, ma di un vero strumento di ministero per espiare le colpe, invocare la conversione dei peccatori e intercedere per i bisogni dei suoi figli.

8. Messaggio per i giovani

La splendida figura di san Carlo mi suggerisce un'ultima riflessione rivolta, in particolare, ai giovani. La storia di questo grande Vescovo, infatti, è tutta decisa da alcuni coraggiosi "sì" pronunciati quando era ancora molto giovane. A soli 24 anni egli prese la decisione di rinunciare a guidare la famiglia per rispondere con generosità alla chiamata del Signore; l'anno successivo accolse come una vera missione divina l'ordinazione sacerdotale e quella episcopale. A 27 anni prese possesso della Diocesi ambrosiana e dedicò tutto se stesso al ministero pastorale. Negli anni della sua giovinezza, san Carlo comprese che la santità era possibile e che la conversione della sua vita poteva vincere ogni abitudine avversa. Così egli fece della sua giovinezza un dono d'amore a Cristo e alla Chiesa, diventando un gigante della santità di tutti i tempi.

Cari giovani, lasciate che vi rinnovi questo appello che mi sta molto a cuore: Dio vi vuole santi, perché vi conosce nel profondo e vi ama di un amore che supera ogni umana comprensione. Dio sa che cosa c'è nel vostro cuore e attende di vedere fiorire e fruttificare quel meraviglioso dono che ha posto in voi. Come san Carlo, anche voi potete fare della vostra giovinezza un'offerta a Cristo e ai fratelli. Come lui, potete decidere, in questa stagione della vostra vita, di "scommettere" su Dio e sul Vangelo.

BENEDICTUS PP. XVI

CRE 2017

Oratorio
San Giovanni Bosco-Cologno al Serio

	Dal 26 al 30 Giugno	Dal 03 al 07 Luglio	Dal 10 al 14 Luglio	Dal 17 al 21 Luglio	Dal 24 al 28 Luglio
CRE MATERNA					
CRE PICCOLI 1-2-3 elementare					
CRE MEDI 4-5 elementare					
CRE GRANDI 1-2-3 media					Al mare! (4° settimana)

ISCRIZIONI DAL 10 MAGGIO ALL'8 GIUGNO 2017

Oratorio
San Giovanni Bosco-Cologno al Serio

PROGRAMMA

FESTA DELL'ORATORIO 2017

DAL 1 AL 11 GIUGNO 2017

GIOVEDI' 1.6

ORE 21,00 SUPER SERATA DI CABARET - DA ZELIG: OMAR PIROVANO

VENERDI' 2.6

ORE 18.00 - LA CHITARRA POP ROCK -
SAGGIO DEGLI ALLIEVI DEL CORSO DI CHITARRA DELL'ORATORIO
ORE 21.00 MAGIC SHOW - SPETTACOLO DI MAGIA CON MAGO GIAN

SABATO 3.6

ORE 21.00 MINIFESTIVAL 2017 - a cura dell'Associazione musicale "GAETANO DONIZETTI"

DOMENICA 4.6

ORE 10.45 S. MESSA DI CHIUSURA DELL'ANNO CATECHISTICO (in chiesa)
ORE 12.30 PRANZO DELLE FAMIGLIE IN ORATORIO (su prenotazione)
ORE 14.00 - APERTURA PARCO GONFIABILI
ORE 21.00 - ZUMBA E CARAIBICO CON DJ FABRI LATINO

LUNEDI' 5.6

ORE 20.30 FINALE TORNEO SPRING CUP
ORE 21.00 SERATA MUSICA LIVE CON IL DUO HEART'S MUSIC

MARTEDI' 6.6

ORE 21.00 - CONCERTO LIVE DEGLI "STEAM MONKEYS"

MERCOLEDI' 7.6

SERATA A TEMA CATALANA… VIENI A CENA VESTITO A TEMA… TI OFFRIAMO DA BERE NOI!
ORE 21.00 - SPETTACOLO DI DANZE CATALANE E FLAMENCO a cura DEL GRUPPO ANDALUS

GIOVEDI' 8.6

ORE 20.30 SCHOOL PARTY - FESTA DI FINE SCUOLA
e MEGA SCHIUMA PARTY CON DJ RADIO NUMBER ONE

VENERDI' 9.6

ORE 20.30 - IL CERVELLONE

SABATO 10.6

ORE 21.00 ESIBIZIONE DI BALLI LATINO AMERICANI
con LA SCUOLA DI BALLO "EUPHORIA DANCE"

DOMENICA 11.6

ORE 12.30 PRANZO DELLE FAMIGLIE E DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO IN ORATORIO
(su prenotazione)
ORE 21.00 SPETTACOLO CIRCENSE DEGLI ARTISTI DEL CIRCO CAVEAGNA

E OGNI SERA:

Dalle ore 19.00 TORNEO DI CALCIO E DI STREET FOOTBALL - LA GABBIA
Dalle ore 19.00 APERTURA RISTORANTE E PIZZERIA
Dalle ore 19.30 APERTURA PARCO GONFIABILI
RUOTA DELLA FORTUNA
TOMBOLA (le domeniche)

INAUGURAZIONE LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PORTICO E BAR DELL'ORATORIO

Dopo un anno di progettazione e un mese di lavori, il 9 aprile 2017 abbiamo inaugurato con grande gioia i lavori che hanno regalato un nuovo abito al portico e al bar del nostro amato Oratorio. È stata una giornata intensa e speciale, che ha visto una straordinaria partecipazione di bambini e famiglie, attratte dalla curiosità di vedere i frutti di tanti sforzi e dalle tante iniziative in programma per l'inaugurazione: dal Figurina Party, all'esposizione di Ferrari e modellini, dalla possibilità di provare le amatissime macchina telecomandate da gara, alla ricchissima bancarella dell'usato pro Costa d'Avorio, fino al delizioso pane e nutella da record di 15 metri, finito, diciamolo pure, …in un boccone!

Di seguito vi proponiamo una presentazione del senso dei lavori e delle scelte fatte, oltre a qualche scatto dei lavori e della giornata d'inaugurazione… con l'invito, se non l'avete ancora fatto, a venire a scoprire di persona quanto sia ancor più bello adesso il nostro Oratorio!

UN PROGETTO NEL PROGETTO: L'OCCASIONE PER COMUNICARE I VALORI DELL'ORATORIO!

Ci sono lavori, come questo, che partono da una riflessione di senso. Ci piacerebbe condividere con voi le finalità e i messaggi comunicativi che hanno guidato le scelte progettuali e che hanno trasformato in questo modo il portico del nostro Oratorio.

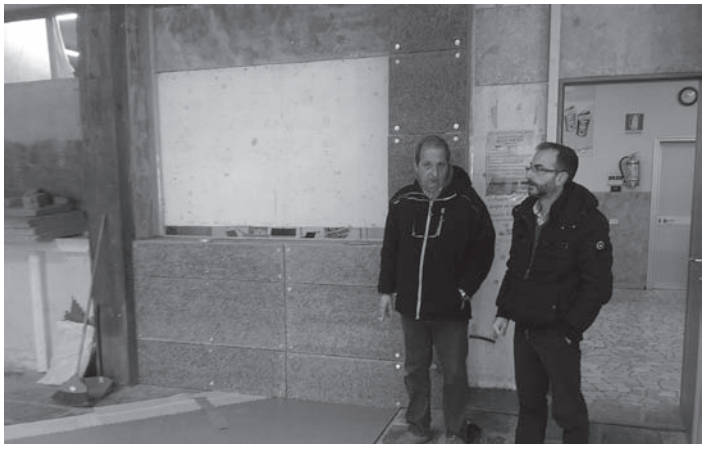
LE SCELTE ARCHITETTONICHE.

Il portico: uno spazio di relazione da rendere sempre più accogliente e sempre più dinAmico.

Il progetto di valorizzazione del portico dell'Oratorio di Cologno al Serio nasce da un obiettivo racchiuso in questo aggettivo: ***dinAmico.*** Il portico infatti è per natura spazio di relazione (amico) tra interno ed esterno; a questo abbiamo unito l'idea di renderlo più flessibile/multifunzionale, che possa cioè variare in base alle esigenze (dinAmico) e diventare sempre più uno spazio dove poter interagire e stare insieme.

Per farlo abbiamo individuato alcuni interventi funzionali e soluzioni tecniche che ci hanno permesso di migliorarne le prestazioni e rispondere alle diverse necessità tra cui:

• *aumentare l'isolamento* termico e acustico delle pareti;



- *sostituire parte dei serramenti* e rinnovare gli ambienti interni del bar;
- *ridefinire i percorsi* con l'introduzione di una "passerella" removibile che enfatizza le diagonali del portico;
- r*ealizzare nuovi arredi* con materiali facilmente reperibili, modulari e incentivare la logica del riuso: le sedute e il palco sono state realizzate con i pallets, i tavoli con delle bobine (raccolte grazie all'appello sui social) e sono state create delle isole per la raccolta differenziata per incentivare l'attenzione sul tema,
- *riorganizzare la segnaletica* con l'individuazione di nuovi spazi bacheca per rendere più chiara la comunicazione delle iniziative che rendono l'Oratorio uno spazio sempre più vivo.

LE SCELTE GRAFICHE-COMUNICATIVE.

Parte del progetto di valorizzazione del portico è stata interessata da un intervento comunicativo-artistico. L'obiettivo era da un lato inserire elementi segnaletici, dall'altro far emergere i valori che l'Oratorio propone come significativi nell'esperienza educativa dei propri "abitanti".

Nella parte centrale del portico i sei pilastri riportano le sei scritte: ***Amore, Speranza, Sacrificio, Pazienza, Fede, Gioia.*** I pilastri che "portano" l'Oratorio, simboleggiano sei dei tanti pilastri che sostengono la nostra vita. Ciascuna colonna è caratterizzata da una pennellata di colore disposta in verticale a rappresentare il dono gratuito di

Dio all'uomo. Agli elementi verticali si aggiungono elementi orizzontali rappresentati dalle fasce installate tra i pilastri esterni delle campate con uno scopo funzionale/simbolico: "accompagnare" chi arriva all'Oratorio verso la passerella. Su queste fasce, i colori che caratterizzano i valori-doni riportati sulle singole colonne, si mescolano in nastri orizzontali che abbracciano il portico per richiamare il tentativo di viverli quotidianamente nelle proprie relazioni. Su queste fasce sono riportate citazioni di Santi che hanno saputo tradurre nel quotidiano questi valori.

Sulla parete esterna al portico ***il volto di San Giovanni Bosco***, realizzato unendo a mosaico centinaia di fotografie legate alle attività, iniziative e momenti forti vissuti dai ragazzi dell'Oratorio, di oggi e di ieri, nei suoi 50 e passa anni di vita. Il significato di questa installazione è duplice: da un lato dichiarare la volontà di vivere il progetto educativo con lo stesso spirito che animò il fondatore degli Oratori, dall'altro porre tutto ciò sotto la sua protezione.

Tra le installazioni sulle pareti interne del portico, merita una citazione il telo posto all'altezza del secondo piano del chiostro che riporta la scritta che da vent'anni è il motto dell'Oratorio e che, con un gioco di parole, ne indica la linea guida: ***"Aperto a tutti… ma non per tutto!".***

Come potete intravedere, dietro ore di lavoro nel cantiere ci stanno ore di riflessione, condivisione e… meditazione! Per far sì che tutto ciò che facciamo in Oratorio sia un modo per testimoniare e vivere il Vangelo! Del resto lì sta il senso autentico e profondo per cui questo posto è nato e continua a rinnovarsi, in continuo dialogo con il mondo e le giovani generazioni!

Sperando di aver raggiunto gli obiettivi prefissati, cogliamo l'occasione per ***ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questo sogno****: dall'équipe di progettisti che l'ha pensato, ai tecnici professionisti che hanno seguito ogni fase di realizzazione, a chi l'ha sostenuto economicamente nel nascondimento anche solo con piccoli contributi, a chi ci ha incoraggiato, e ai tanti volontari (giovanissimi o giovani dentro) che in modo diverso hanno regalato il loro tempo (alcuni da mattina a sera), le loro competenze e soprattutto la loro passione trasformando questo sogno in realtà: a tutti loro, di vero cuore,* **GRAZIE!**

PROGETTO CONTINUITA'
NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

Che cosa si intende per continuità educativa nido-scuoladell'infanzia-scuola primaria?
Si tratta di una domanda mediante la quale si può indagare sulle idee di Nido, Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, educatore, insegnante, genitore e, soprattutto, sull'idea di bambino.
Indubbiamente la storia dei tre servizi per l'infanzia, la psicologia dell'età evolutiva da zero a sei anni, la cultura e la famiglia di appartenenza di ogni bambino costituiscono alcune fra le molte variabili che connotano la diversità di tali servizi educativi, tra il modello pedagogico e l'impostazione metodologica dell'uno e quelli dell'altro.
Perché è importante per la buona crescita del bambino che nido-scuola del'infanzia-scuola primaria si pongano in continuità tra loro?
È attraverso strategie di familiarizzazione con lo sconosciuto che tale continuità si realizza, una familiarizzazione attuata a livelli diversi di profondità: da semplici visite dei bambini grandi del Nido alla Scuola dell'infanzia e dei bambini della Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria, che frequenteranno a distanza di pochi mesi, fino ad incontri

sistematici per una seria presentazione del nuovo contesto.
Uno degli obiettivi è quello di rendere più familiare al bambino del Nido la sua futura scuola, al bambino della Scuola dell'infanzia la Scuola primaria, abbassando nei suoi vissuti il senso di pericolosità e sostenendo, viceversa, la curiosità, la tensione fiduciosa e l'aperta alla novità.
Ed ecco qui alcuni momenti della continuità dei grandi "cirillini" alla scuola primaria e dei bimbi del nido alla scuola dell'infanzia.

NIDO "EUREKA"

NIDO "EUREKA"

PROGETTO L'OFFICINA DEI MESTIERI

I bambini del Nido Eureka alla scoperta dei mestieri. Conoscere i mestieri significa avere la percezione dell'attualità, di ciò che si muove intorno a noi; nel caso dei bambini significa intraprendere un viaggio in una fantastica scoperta: quante volte sentiamo esprimerli in merito al sogno "da grande voglio fare...".
Attraverso questo percorso i bambini stanno scoprendo passo dopo passo la varietà di mestieri che esistono al mondo e che incontrano nel loro paese.
Ringraziamo gli esercizi commerciali di Cologno al Serio che ci hanno ospitato e ci ospiteranno, Ol Forner, La Piazzetta, Pizzeria da Giorgio e Simone, la pediatra dott.ssa Caldiani, Allevamento La Rosa dei venti, la veterinaria dott. ssa Bonfanti, l'erborista dott.ssa Facchinetti, la biblioteca, la Sindaco dott.ssa Chiara Drago, Caffetteria d'élite, la parrucchiera e tanti altri… Seguiteci e vi terremo informati!
Eccoci qui:

IN MEMORIA
PADRE MARIANO

Il 12 marzo scorso il nostro carissimo cugino Padre Mariano Ambrosini è partito per il Paradiso.
Era nato ad Arcene 101 anni fa. All'età di 11 anni è entrato nel seminario dei Padri Passionisti di Basella, diventando sacerdote nel 1939, dopo aver completato gli studi e la sua formazione.
Nel 1957 partì per la Città del Messico dove vi rimase per 60 anni, svolgendo vari incarichi, ma soprattutto amando tutti i messicani.
In una sua lettera del 2000 scriveva:
"Questo popolo ha rubato il mio cuore per la sua umiltà e semplicità... Mi sento identificato con loro... Mi sento amato da questo popolo cosi umile e ospitale... Ho sempre ammirato la sua devozione alla Beata Vergine di Guadalupe, la sua religiosità popolare e la sua dedizione al Santo Padre".
Padre Mariano al suo rientro in Italia passava sempre a Cologno per salutare tutti i cugini, portando un'ondata di simpatia ed entusiasmo per la sua missione tra i messicani, a favore degli ultimi.
Simpatia ed entusiasmo che dimostrava accogliendo nel suo convento amici e parenti che per lavoro o per turismo passavano da Città del Messico.
Sicuramente molti a Cologno lo ricorderanno per le celebrazioni della Santa Messa delle 9.00, pertanto chiediamo a tutti una preghiera di suffragio e di ringraziamento a Dio Padre per avercelo dato.

I cugini Natali e Pagani

SUOR ALDEGONDA

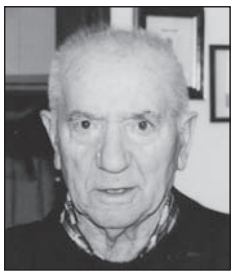
Suor Aldegonda, al secolo Anzioli Giulia, nasce a Cologno al Serio il 10.8.1923 da Anzioli Giovanni e Tasca Ercolina. Ultima di sette figli, perse in giovane età il padre e di seguito le sue sorelle, Lucia e Angelina, anch'esse entrate in convento e ammalatesi, negli ospedali al fronte, di tubercolosi; malattia che anche Giulia prese in noviziato. Da prima venne rimandata in famiglia per curarsi e in seguito, dopo essersi ripresa, venne accettata per prendere i voti nel 1945 presso l'Istituto delle Suore Adoratrici del Santissimo Sacramento, fondato dal Beato padre Francesco Spinelli di Rivolta d'Adda.
Gli anni di servizio religioso li passò, osservando pienamente le regole della Congregazione (al tempo rigidissime), a Rivolta, a Rho, a Trento, ancora a Rivolta, a Gravedona, a Modena, a Roma e infine, in età avanzata ancora a Rivolta d'Adda. In questa ultima casa, nella notte del venerdì santo (14 aprile u.s.), alla bella età di 93 anni ci ha lasciato senza soffrire e, come desiderava lei, senza essere di peso ad alcuno.
Fino all'ultimo giorno ha supportato le sue consorelle nell'accudire le ammalate del suo Istituto.
In occasione della sua ultima telefonata (il pomeriggio prima di lasciarci), le sue ultime parole sono state: *"Venero il mio padre fondatore p.Spinelli, ho vissuto nella croce, abbracciata ad essa e preparo la mia croce. A voi dico di non trascurare la Santa Messa… e pregate per me"*.
Il giorno del suo funerale tante sue consorelle tra le lacrime dicevano che aveva vissuto la sua professione religiosa da santa.
Nel corso della sua vita, oltre al suo vivere da suora, si è adoperata con grandissimi sacrifici a crescere e ad aiutare i figli di suo fratello Angelo, morto nel 1959, e lasciati negli orfanatrofi. Non a caso ci ha lasciati nello stesso giorno dell'anniversario della morte di mio padre (il fratello Angelo) 58 anni fa. È grazie anche al suo continuo aiuto che ora i suoi nipoti si sono sistemati e hanno fatto famiglia.
Aspettava con ansia di vedere un suo nipotino, che arriverà ad ottobre e che, in sua memoria, porterà il nome del suo padre fondatore Francesco.
Ora per tutti noi parenti e per le tue consorelle sei in paradiso e da lassù sicuramente intercederai per noi. Mentre scrivo queste due righe non riesco a trattenere le lacrime, ma meriti tutto l'affetto che portiamo nel cuore. Ti vogliamo bene.

Tuo nipote Luciano

CI HANNO LASCIATO

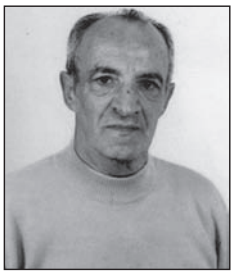
Suor Aldegonda Anzioli (Giulia)
anni 93 - 14 aprile

Carolina De Giorgi
anni 87 - 2 aprile

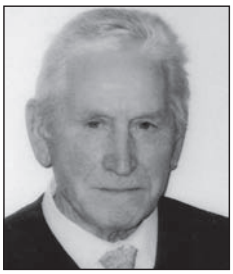


Antonio Caglioni
anni 85 - 3 aprile

Pietra Bonacina
anni 91 - 4 aprile



Luigi Lanzeni
anni 77 - 7 aprile



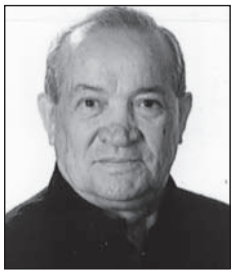
Luigi Filippoli
anni 82 - 8 aprile

Alessandro Adobati
anni 54 - 12 aprile

Maria Elisabetta Sesani
anni 85 - 13 aprile

Mario Rizzi
anni 85 - 19 aprile

Mario Locatelli
anni 75 - 19 aprile



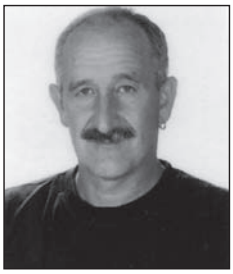
Giovanni Manenti
anni 70 - 20 aprile

Lara Ghidotti
anni 43 - 20 aprile

MariaGiuseppina Gualandris
anni 82 - 20 aprile

Antonio Nozari
anni 82 - 24 aprile

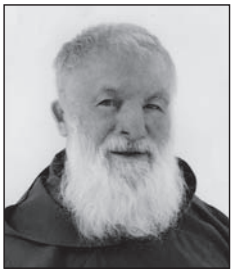
Luigi Gusmini
anni 84 - 26 aprile



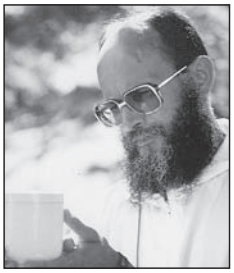
Giancarlo Consoli
anni 53 - 26 aprile

I nostri morti

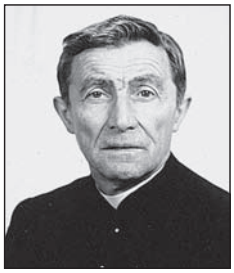
ANNIVERSARI



padre Gesualdo Lazzari
9° anniversario



padre Gaudioso Riva
8° anniversario



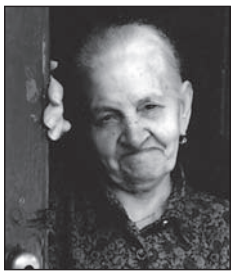
don Mario Minola
25° anniversario

sr Lucia Lorenzi
5° anniversario

Angelina Carne
1° anniversario

Giovanni Peisino
4° anniversario

Francesco Zanardi
6° anniversario



Laura Ubbiali
6° anniversario

Teresa Carlessi
6° anniversario

Battistina Maver
9° anniversario

Pietro Santinelli
16° anniversario

STUDIO LISA BRUMANA
Dottore Commercialista

il tuo modello **730** compilato con **cortesia** e **professionalità**

30€ **senza tessera di iscrizione**

.. e tanti altri servizi:

- ✓ Amministrazioni condominiali
- ✓ Tenuta contabilità
- ✓ Paghe
- ✓ Calcolo Imu/Tasi
- ✓ Gestione affitti

Via Brescia, 19/c - 24055 Cologno al Serio (BG)
www.studiolisabrumana.it - studiolisabrumana@gmail.com
Tel. 035.017.62.73 - Fax 035.199.650.32

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS

Sede aperta il martedì dalle 20.30 alle 21.30
Via De Gasperi, 22
COLOGNO AL SERIO (BG)

PER INFORMAZIONI CHIAMARE:
CARNE ISMAELE 347.8883208 - 035.897312

Unità di raccolta di Romano di Lombardia (zona 13)

E' possibile donare (previo appuntamento):

- **Sangue intero:** tutti i giorni in cui, sul calendario Avis, è segnalata l'apertura dell'unità di raccolta Avis della zona
- **Plasma:** tutti i venerdì e sabato mattina

N.B. La donazione di plasma è possibile anche al lunedì e al martedì mattina. In tal caso, la prenotazione dovrà avvenire telefonando allo 0363.990298

VUOI DIVENTARE DONATORE?
SEI GIA' DONATORE?
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

Telefono 035.342222
da lun. a ven. 8.30-13.30
Sabato 8.30-12.00
• via internet
www.avisbergamo.iut
• Contattando la propria Avis

aido BERGAMO

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

BCC CREDITO COOPERATIVO Bergamasca e Orobica

LA NOSTRA BANCA E' DIFFERENTE

29 FILIALI NEL PAESE DOVE VIVI, STUDI E LAVORI

www.bccbergamascaeorobica.it

AZZANO SAN PAOLO
BAGNATICA
BARIANO
BASELLA DI URGNANO
BERGAMO
BERZO SAN FERMO
BORGO DI TERZO
BRUSAPORTO
CALCINATE
COLOGNO AL SERIO
COMUN NUOVO
GRASSOBBIO
GRONE
LEVATE
MARTINENGO
MORENGO
PAGAZZANO
PEDRENGO
POGNANO
SCANZOROSCIATE
SPIRANO
STEZZANO
TORRE BOLDONE
TRESCORE BALNEARIO
URGNANO
ZANICA

"Il decoro, l'assistenza, il rispetto... SONO VOSTRI DIRITTI
Offrirveli E' NOSTRO DOVERE"

ONORANZE FUNEBRI

BARONCHELLI

Via Solferino - Cologno al Serio

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO e FESTIVO: Tel. 035671421/035672441

Servizio autoambulanza

La vostra serenità è il nostro obiettivo...da sempre

CHIEDICI UN PREVENTIVO, È FACILE E NON COSTA NULLA!

Agenzia di Treviglio
Viale Piave, 3 | T. 0363 45906
treviglio@agentivittoria.it | F. 0363 303095

Punto Vendita di Cologno al Serio
Via Rocca, 11 | T. 035 896811

Vittoria Assicurazioni

AGENZIA di TREVIGLIO

di Rag. Giovanni Marrone

... da GIORGIO e SIMONE ...

PIZZA d'ASPORTO

via V. Veneto, 12/C - COLOGNO al SERIO -(BG.)

Partita I.V.A. 02534870163

OLTRE 100 TIPI DI PIZZE
per ogni gusto

Si ricevono ordinazioni anche telefoniche 035 / 891134

Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

COLOGNO AL SERIO - SPIRANO - URGNANO

Il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento (CPAC) si trova in via Manzoni,13 a Cologno al Serio nei locali parrocchiali vicini all'oratorio.

Tel. e fax 035.899629

CPAC in rete: email: **cpac.colognospiranourgnano@gmail.com**

ORARI DI APERTURA:
TUTTI I SABATO DEL MESE DALLE 15.30 ALLE 17.30
OGNI 2° E 4° MARTEDÌ DEL MESE DALLE 9.30 ALLE 11.30